

Prima guerra mondiale

CAUSE



La periodizzazione Hobsbawn

- Secondo lo storico britannico, la storia del '900 è definita “secolo breve”, un'epoca compresa fra due spartiacque storici del '900,
- la prima guerra mondiale (1914)
- e il crollo dell'Unione Sovietica (1991)
- che racchiudono uno dei periodi fondamentali della recente storia dell'umanità e rappresentano fasi di passaggio molto violente e rapide (dice H. che il 1950 è più vicino al Medioevo che ai nostri giorni)

dal lungo 800 al secolo breve

- Hobsbawm ha sviluppato le proprie teorie sul lungo 800 in una trilogia di libri che costituiscono una panoramica sul mondo moderno;
- Essi sono:
 - The Age of Revolution: Europe 1789-1848, Abacus, 1962
 - The Age of Capital: Europe 1848-1875, Weidenfeld & Nicolson, 1975
 - The Age of Empire: Europe 1875-1914, Weidenfeld & Nicolson, 1987

dal lungo 800 al secolo breve

- lungo Ottocento apertosi con la Rivoluzione francese.
- Altre interpretazioni collocano la svolta in coincidenza del compimento dei processi di unificazione nazionale – specie Germania e Italia – con gli esordi della seconda rivoluzione industriale e col dispiegarsi di politiche di conquista e di espansione coloniale

Hobsbawm vede il "secolo breve", diviso in tre fasi

- Età della Catastrofe (1914-1945):

Hobsbawm racchiude i due conflitti mondiali in un'unica **“Guerra dei Trent’anni”** , con la Prima Guerra Mondiale che segna la fine della società ottocentesca e la definitiva dissoluzione degli Imperi millenari. Fino a quel momento, per un secolo non vi erano state guerre tra le potenze europee, ma soprattutto nessun conflitto aveva puntato all’annientamento totale del nemico.

L'epoca della guerra totale

trentun anni di conflitto mondiale, che vanno dalla dichiarazione di guerra alla Serbia da parte dell'Austria il 28 luglio 1914 alla resa senza condizioni del Giappone il 14 agosto 1945 - quattro giorni dopo lo scoppio della prima bomba nucleare

L'epoca della guerra totale

- Eserciti di massa in una società di massa con intera società civile coinvolta nello sforzo bellico ---> strutture economiche, familiari, mentalità condizionate dall'esperienza
- Una guerra totale ed autolesionistica (vinti conobbero la rivoluzione i vincitori la bancarotta e il dissanguamento)
- Keynes: vittoria totale e pace punitiva senza integrare la Germania impedirono di restaurare un ordine liberale e borghese

1. L'epoca della guerra totale, la 1.a

- Il fronte occidentale divenne una macchina di massacri (es. Verdun nel 1916 tra febbraio e luglio provocò un milione di morti)
- Esperienza del coraggio di fronte alla morte e il sentimento di selvaggia superiorità
- Il nemico demonizzato: la cultura tedesca contro la barbarie russa; la democrazia contro l'assolutismo teutonico ...

1. L'epoca della guerra totale, la 1.a

Una pace punitiva ispirata

- al principio dell'autodeterminazione dei popoli
= riordino dell'assetto europeo **creando stati nazionali su basi etnico-linguistiche**
(conseguenze che ancor oggi si pagano...)
- proteggere il mondo dal bolscevismo
- tenere sotto controllo la Germania
- Spazi vuoti in seguito al tracollo simultaneo degli imperi russo, asburgico e ottomano

Cause

Rivalità:

Austria contro Russia per i Balcani,

Francia contro Germania per Alsazia Lorena,

Gran Bretagna contro Germania per primato industriale e coloniale

Ostentazione di forza di Guglielmo II deciso a conquistare un ruolo di egemonia europea e mondiale

Cause

Equilibrio dei blocchi continentali con schieramenti rigidi e disponibili alla propagazione dell'incendio

Corsa agli armamenti delle principali potenze

Forza distruttiva dei nuovi mezzi bellici

Aria di guerra

Minoranze pacifiste si mobilitavano per impedirla

Socialisti la condannavano per gli ideali
internazionalisti ma la vedevano come l'esito
finale delle contraddizioni del capitalismo

Opinione pubblica e classi dirigenti la valutavano
come opzione praticabile dello scontro fra
potenze o

Dovere patriottico, disponibilità al sacrificio

Aria di guerra

Intellettuali insofferenti per l'ottimismo positivista e progressista

Ricerca di nuove esperienze ed emozioni = guerra come occasione per uscire dagli orizzonti angusti di una quotidiana mediocre realtà

Restituire alla vita una dimensione eroica, rilanciare l'ideali di patria e di uscita dagli egoismi borghesi

L'Europa del primo dopoguerra



L'Europa del 1914



La nascita della Jugoslavia

La nascita della Jugoslavia

il 29 ottobre 1918 si era formato lo Stato degli Sloveni, dei Croati e dei Serbi, un effimero stato nato nelle regioni prima parte dell'Austria-Ungheria abitate da Slavi meridionali. Questa entità comprendeva Sloveni, Croati, Bosniaci e i Serbi che risiedevano in Bosnia.

Lo Stato degli Sloveni, dei Croati e dei Serbi venne dunque fuso con il Regno di Serbia e il Regno del Montenegro, con la proclamazione ufficiale, il 1° dicembre 1918 della formazione del Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni (SHS), guidato dalla dinastia dei Karađorđević.

La nascita della Jugoslavia

La nascita della Jugoslavia

L'idea jugoslava era stata coltivata a lungo dai circoli intellettuali delle tre nazioni che dettero in nome al Regno, ma il contesto e gli equilibri internazionali non permisero il progetto unitario sino alla conclusione della guerra. Tuttavia, dopo il conflitto, gli intellettuali idealisti lasciarono il passo ai politici e i più influenti politici croati criticarono l'assetto dello stato fin dall'inizio. I Croati, ma anche gli Sloveni, sostennero la necessità di strutturare lo stato in maniera federale, o meglio, confederale, mentre i Serbi preferivano un assetto centralista e tentarono di assimilare culturalmente e serbizzare alcune regioni, come il Kosovo e la Macedonia. grazie alla incorporazione della Slovenia (una regione ex austriaca) e della Croazia (ex ungherese) come pure del piccolo regno tribale del Montenegro, un tempo indipendente.

1. L'epoca della guerra totale, la 1.a

Annota Hobsbawn:

Era questa **una terra brulla e montuosa**, popolata da pastori e da predoni, i cui abitanti reagirono alla perdita mai prima sperimentata dell'indipendenza convertendosi in massa al comunismo, che sentivano come un'ideologia che apprezzava le virtù eroiche. Inoltre il **comunismo era associato alla Russia ortodossa, la cui fede gli uomini invitti della Montagna Nera avevano difeso per tanti secoli contro il turco infedele.**